

24 ORE

Radiocor

AGENZIA D'INFORMAZIONE

data:

4 novembre 2019

###Competitivita': Italia, tra eccellenze e punti deboli "enorme potenziale inespresso" (studio)

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Milano, 04 nov - L'Italia ha un enorme potenziale in termini di competitivita' che tuttavia non riesce ad esprimere, nonostante il suo enorme patrimonio culturale e la grande dinamicita' delle sue aziende, in particolare all'export. Sono le conclusioni cui giunge il 'Rapporto sulla competitivita' 2019' realizzato da Eight International, network globale di 23 societa' di consulenza indipendenti che operano in 20 Paesi, rappresentato in Italia da New Deal Advisors. Lo studio analizza 38 graduatorie internazionali pubblicate da vari enti ed istituti internazionali riguardanti 5 macro-temi, ovvero la forza dell'economia, le opportunita' per le aziende, la stabilita' politica e sociale, l'istruzione e la salute e il benessere ed esamina i primi 25 Paesi al mondo in termini di Pil. L'Italia, al solito, ne esce con un mix di tante eccellenze e altrettanti, se non di piu', punti deboli. Su tutto si stende, poi, una coltre di grande incertezza. 'C'e' un grande punto interrogativo sulla direzione futura dell'Italia', indica il rapporto, sottolineando che nonostante la presenza di aziende molto dinamiche e di robuste esportazioni, la posizione economica di quella che resta l'ottava economia del mondo e' deludente, oltre ad essere in una situazione precaria per buona parte dell'ultimo decennio. Le graduatorie economiche puntano tutte su una perdita di slancio. Disoccupazione e debito pubblico sono a livelli costantemente alti e preoccupanti e pongono la Penisola al 33esimo posto su 36 paesi nel primo caso e al 183esimo su 188 per magnitudo nel secondo. Il peso della burocrazia e' uno dei piu' alti al mondo (136esimo posto su 140 paesi) e gli oneri connessi all'occupazione e alla regolamentazione sono un ostacolo allo sviluppo delle imprese. L'attuale contesto politico crea incertezza, sottolinea il rapporto. Gli investitori si chiedono e vogliono sapere come l'Italia intenda fare fronte alle difficili, ma necessarie scelte economiche. In particolare serve stabilita' politica per rilanciare la crescita e mettere fine all'annosa disputa con la Commissione Ue sui conti pubblici. All'Italia, inoltre, manca un'identita' nazionale che unifichi il Paese: le appartenenze regionali contano probabilmente piu' che nella maggior parte dei Paesi europei. Negli ultimi anni si e' anche registrato un forte deterioramento della classifica delle disparita' di genere e di reddito: l'Italia e' al 70esimo posto su 140 paesi nella classifica del 'gap' di genere globale, registrando il peggior calo (-30 posti dal 2015) di qualsiasi altro Paese europeo incluso nel rapporto. L'Italia perde posizioni anche nella classifica dedicata allo stato della democrazia, passando dal 21esimo al 33esimo posto, pur registrando nel contempo la maggiore crescita in termini di liberta' di stampa (dal 73esimo al 46esimo posto). I messaggi migliori emergono dalle classifiche che monitorano la salute e il benessere. L'aspettativa di vita media degli italiani e' al quinto posto nel mondo e la qualita' della vita del Paese e' altrettanto notevole. L'influenza creativa e il patrimonio culturale dell'Italia sono considerati i piu' grandi e importanti al mondo. Tra le eccellenze italiane figurano i distretti industriali, che vedono l'Italia come quarto miglior Paese al mondo in questo ambito. La Penisola e' inoltre il sesto Paese al mondo per i diritti dei lavoratori, il nono per le pubblicazioni scientifiche, il nono per la qualita' delle istituzioni di ricerca e l'11esimo per le connessioni aeroportuali. Il potenziale dell'Italia e' riconosciuto dagli investitori internazionali - conclude il rapporto - ma il Paese deve darsi da fare per essere piu' competitivo.

gli-col (RADIOCOR) 04-11-19 14:07:32 (0346) 3 NNNN